N.° 14. C.e 1.e E. 6. 7. 56.
S. Apollonia
(es. mutilo in fine)

RAPPRESentatione Di Sancta Apollonia Vergine & Martyre.

¶ Langelo annuntia.

O Popolo alpresente congregato
come e/piaciuto al sōmo creato
che p sua carita uha qui mādato (re
accioche lo seruiate con timore
onde honesto piacer uha preparato
in qsto giorno a sua laude & honore
ciaschuno adunq; con silentio attēda
& di quel che uedra exemplo prenda
Et se la mente uostra fie leuata
a quel che sifara / con deuotione
ui mostrerrem si come riuelata
fu la sua fe per chiara uisione
a una fanciullecta / che chiamata
Apollonia era / di gran conditione
figluola fu di Tarsio Re pagano
chi tenea di alexādria il regno ī mano
Laquale essendo di eta dundici anni
langelo aparue allei di nocte & disse
come il signor lauolea trar dingāni
& che dalla ydolatria sipartisse
p iscamparla dalli eterni damni
et come questo poi in effecto misse
uedrete & intenderete p ragione
el cominciare & la conclusione.

Essendo Apollonia con laltre sue compagne a dormire / uno Angiolo gliapparisce & dice.

Vergine bella immaculata & pia
io son disceso da superni chori
mandato a te dal figluol di Maria
Xpo Iesu: che e signor de signori
& piacegli di gratia che tu sia
sua buona ancilla: & uuol chi tu ladori
con tucto il core: et lassi lydolatria
doue dimora tucta la tua patria
Et perche il suo uoler uenga alleffecto
bisogna che tu uada domactina
a un seruo di lui molto perfecto
fuor della terra: ilqual con sua doctri
tinformi della fe: & lui e/ docto (na
dogni Romito: & della tua ruina
di/ che tilaui & mondi tucta quanta
& che baptezi te con lacqua sancta

Langiolo sparisce: & Apollonia silieua: & ginochioni dice.

O sancta charita: o uera luce
o puro specchio dogni core humano
dolce signor che ogni cosa produce
& tucto reggi con tua sancta mano
senza il tuo aiuto nulla siconduce
sia benedecto il tuo nome soprano
che ha degnato me uil creatura
ridurre alla tua uia sancta & sicura

Dipoi sancta Apollonia chiama le compagne & dice.

Chare cōpagne mie piu nō dormite
leuate su nel nome del signore
& senza piu tardar mecho uenite
peroche piace a Dio trarmi derrore

Vna delle compagne di sancta Apollonia risponde.

Nuoua cosa e/ ql che al presente dite
& dacci in uerita grande stupore
pur nō dimen noi siamo aparechiate
ubidir sempre quel che comandate

Sancta Apollonia ua con le compagne & truoua el romito & dice

El buon Iesu signor benigno & pio
uiconserui & mantenga nel ben fare
uenuta sono a te o padre mio
pche mi debba al tucto baptezare
& mondar me da ogni uitio rio

ficche sia grato el mio adoperare
al nostro eterno Dio: pero tipriegho
che di tal gratia non mifacci niegho

El Romito temendo che non sia
il demonio sifa il segno della cro
ce: & ginochioni dice.

O uero & solo Dio che descendesti
di cielo: & a incarnare uenisti ī terra
nella uergine sancta: & poi nascesti
p lhumana natura trar di guerra
col cuor tipriego che gratia mipresti
conoscere un grā dubio che mafferra
se questo fussi el diauolo incarnato
che condur miuolessi a far peccato

Sancta Apollonia dice al Romi
to per assicurarlo.

Non dubitar di nulla o padre sancto
che a te mimanda Iesu benedecto
ascolta & nota il mio parlare alquāto
& di questo uenire il proprio effecto
uenne stanocte a me cō dolce canto
un angiolo molto bello nel aspecto
uergine michiamo: & poi midisse
cħ a farmi baptezare a te uenisse

El Romito dice.

Cosa stupenda e/ questo tuo parlare
dicendo tu da parte del signore
cħ con mia man tidebba baptezare
cō lacqua sācta: cħ mōda ogni error̄
ma in nessun modo lho ardir di fare
concio sia cosa chio sia peccatore
pur pregherremo il nostro eterno sire
che lui adempia il tuo sancto desire

El Romito & scā Apollonia con
le mani al cielo singinochiano
& sancta Apollonia dice.

Eccho dolce signor chio son uenuta
al seruo tuo: come micomandasti
& lacqua del baptesimo ho chieduta
in quella forma che tu lordinasti
ma come uedi non mhe conceduta
ondio ricorro a te che mimandasti
in qsto loco: acciocche almio scōpiglio
soccorra presto & diami il tuo cōsiglio

Vno angiolo apparisce con uno
uaso dacqua & dice.

Vergine benedecta io son mandato
per mecter ad effecto il tuo desio
ilqual the stato da Giesu donato
ma nota prima chiaro il parlar mio
ciaschuno a creder qsto e/ oblighato
se scāpar uuol dal demon falso & rio
sappi che lui di cielo in terra ascese
& carne humana pe peccatori prese
Et fu concepto di spirito sancto
& nacque della uergin benedecta
acompagnato dangelico canto
in una pouerella cappannecta
fu ricoperto di uerginal manto
dalla sua madre benigna & dilecta
doppo trentanni fu da giudei preso
& crudelmente insulla croce steso
Confitto & morto fu ī sul duro legno
p liberar tucto il popolo humano
acciocħ hauer potessi el sancto regno
dalquale il padre Adam sife lōtano
perlo disubidir / che tanto indegno
fece contro di lui si come huō uano
resuscitando poi el terzo giorno
cō gran trionfo & molta gloria adoꝛ
Et finalmēte lui debbe uenire (no
cō grā potenza a giudicar̄ il mondo
& tucto quanto il ben retribuire
siche ogni giusto sia sēp̄ giocondo

& chi uoluto non ha ubbidire
p sempre fia damnato nel profondo
credi tu tucto quello chio tho decto
di questa fe di Christo benedecto!

Risponde scã Apollonia.

Io credo & tẽgho chiaro o signor mio
ql chĩ decto hai esser uer tucto quãto
ne di nessuna cosa dubito io
e in qsta forma star semp miuanto

Langelo baptezandola dice.

Hor su nel nome dello eterno Dio
padre & figluolo & spirito sancto
io tibaptezo o uergin benedecta
& sei dogni peccato monda & necta

Come lha baptezata langiolo si parte: & sancta Apollonia ingi nochioni dice.

Laudato sia tu fonte di pietade
donde procede ogni diuino aiuto
tu sol sei pien di somma charitade
e in qsto di tal don mhai conceduto
mostrandomi la uia di ueritade
che mai simil miracol fu ueduto
onde hauendo hauuta tanta gratia
di benedirti non saro mai satia

Sancta Apollonia partendosi dice al Romito.

Tempo e hormai o padre reuerendo
chio debba inuer la terra ritornare
& con la gratia del signore intendo
la fede sua a tucti predicare
per tanto nel mio cor fiducia prendo
che degnerai per me spesso pregare
Xp̃o Iesu: che mifacci constante
a fare per suo amore opere sancte

Risponde el Romito.

Figluola ua che lui tua guida sia
& sempre timantengha alla sua fede
guardando te da ogni opera ria
si come a serui suoi far sirichiede
nel nome del signor prendi tua uia
& spera che glihara di te merzede

Risponde sancta Apollonia al Romito.

Rimani in pace o padre benedecto
che Dio tifacci allui essere accepto

Sãcta Apollonia ritorna alla terra: & una fante di casa ua al Re & dice cosi.

O signor nostro io son tucta smarrita
& di paura tremo tucta quanta
per modo tal che apena sono ardita
di aprir la bocha: el core misischianta
considerando chella sia partita
la uostra buona figlia chara & sancta

Risponde il Re.

Come e partita pazza smemorata
& doue e ita: chi lha accompagnata

Risponde la fante.

Io non so nulla quando ella partisse
ma ben son certa chio lauidi hiersera

Risponde il Re alla fante.

Puo esser questo che niun lasentisse
quando ella usci di casa sella uera
uedesti hier che nessun uiuenisse
o glipartlasse donna forestiera!

Risponde la fante.

Signor mio no / che nõ uẽne persona
huomo ne donna captiua ne buona
Ma una cosa solo miconforta
che lha con seco le sue damigelle

Risponde il Re.

Vanne in malora: uoi siate una sorta
di femmine insensate & pazzerelle

quanto meglio sare che fussi morta
che hauer di lei hauute tal nouelle
che almancho nefarei un pianto solo
& nõ nepatir semp̃ un nuouo duolo

Partita la fante il Re dice a baroni

I ho tanto dolor drento al mio core
chi ĩ modo alcun nõ uel potre mai dir
alla mia uita nõ hebbi il maggiore
ne paruemi prouar simil martyre
pẽsando cõ qual fede & quãto amore
la mia figluola io ho facta nutrire
& hor quando credeuo maritarla
perduta lho:ne so doue cercharla

Vno barone silieua su & dice.

O sacra maiesta non titurbare
del occulto partir della tua figlia
perche di lei non e/da dubitare
benche da farne sia gran marauiglia
ma uuolsi prestamente far cerchare
tucta la terra dalla tua famiglia
accioche spengha q̃sta ardente face
che ticonsuma & priua dogni pace

Risponde il Re.

Spegner nõ puossi q̃sta graue doglia
laqual cõ grãde ãgoscia nel cor prouo
in modo tal chi dogni ben mispoglia
anzi maggiugnera sempre di nuouo
ma pur per satisfare alla tua uoglia
uo mandare a cerchar se la ritruouo
pero ua Siniscalcho immantenente
& di lei cercha diligentemente

El siniscalcho ua a cerchare di san cta Apollonia:& scã Apollonia giungnie nella terra/ & ua in su una piaza & comincia a p̃dicare: & dice a molti huomini & dõne.

Huomini & donne dogni conditione
piccholi & grandi uenuti a udire
quãto e/bugiardo & falso opinione
quel che tenete/ che ui fa perire
& mostrerroui con buona ragione
la uia che ui farebbe al ciel salire
adunque state al mio parlare attenti
accioche siate sempre ben contenti

El nostro eterno & glorioso Dio
e/stato uer di me tanto clemente
che perdonato mha il peccato mio
ondio confesso Christo apertamente
nostro signore omnipotente & pio
che facto mha miracolosamente
dal angiol suo cõcedere il baptesmo
& facto mha lassare il paganesmo

Hauendo riceuuto tanto dono
le uoglio a tucti uoi comunichare
che per suo amore oblighata nesono
perchi il suo regno possiate acquistare
sappiate adunq̃ chi dal sõmo throno
el grãde Dio uolendoci saluare
con somma charita in terra discese
& pura carne della uergin prese

Et poi cõ grãdi affanni ando pel mon
la uerita semp̃ mai predicando (do
di pouerta sostenne graue pondo
se stesso sopra tucto humiliando
fece tornar ogni infermo giocondo
dogni grã malactia ciascun sanando
alluminaua ciechi:muti & torti
rendeua sani:& suscitaua morti

Mostrãdo el buon Iesu q̃sti grã segni
credette in lui gran parte de giudei
ma di crudele inuidia furon pregni
e sacerdoti/Scribi & Farisei
assoctigliorno tanto e loro ingegni
che con grã disonor le mani epiei

gli confissено in croce: & pati morte
ma il terzo di resuscito piu forte
Resuscitato apparue molte fiate
a discepoli suoi / per dimostrare
che gliera Iesu uiuo in ueritate
uolle con lor quaranta giorni stare
poi per uirtu di sua diuinitate
louidden tucti di terra leuare
e in lor presenza ĩ ciel salir cõ gloria
con grã trionfo & maxima uictoria
Et lui nel fin del mondo de uenire
nella sua maiesta a far giuditio
& giustamente ebuoni retribuire
& alli iniqui dar degno supplitio
priegoui adunq; tucti che seguire
uogliate me / ueggendo tale inditio
e in Iesu christo habbiate buona fede
perche beato fia chi allui crede

Hauẽdo tucta quella gente udito predicare sancta Apollonia / & uolendosi baptezare / uno ꝑ tutti dice cosi.

Baptezaci nel nome del signore
figluola benedecta con tua mano
poi chẽ ci hai dimostrato il grãde error
& mostro il creder nostro q̃to e / uano

Sancta Apollonia baptenzandogli dice.

Sappiate chel baptesmo ha tal ualore
chẽ emonda del peccato iniquo & stra
ꝑ la uirtu di q̃l sangue chẽ sparse (no
el nostro buon Iesu: che damor arse

Mentre chẽ scã Apollonia bapteza el Siniscalcho giugne & dice.

Tucta la terra di te ha cerchato
da parte del tuo padre molta gente
chẽ dogni gaudio & pace eglie priuato
pel tuo partir cosi celatamente
& la sua maiesta ha comandato
che ĩnanzi allui tu uẽgha di presente

Risponde scã Apollonia.

Contenta son di uolere ubbidire
& come dici innanzi allui uenire

Sãcta Apollonia si uolgie a quelli chella ha baptezati & dice.

O uoi christiani che siate alluminati
dal benigno Iesu della sua fede
mediante laqual siate scampati
dallinfernal dolor chẽ ogni altro exce
state di buona uoglia confortati (de
chel buon Iesu hara di uoi merzede
siate fino al morir constanti & forti
che poi sarete, meco in ciel consorti

Scã Apollonia ua col Siniscalcho dinanzi al Re: et giunti el Re dice a sancta Apollonia.

Tu sia figluola mia la ben tornata
hora e / da me cessato ogni dolore
dapoi chio ueggio hauerti ritrouata
nõ hebbi mai allegreza maggiore
dallhora inqua che fusti generata
ma ben mida grandissimo stupore
nõ so ueder come tu ti partisti
& si occhultamente tenegisti

Risponde sancta Apollonia.

Dapoi che midomandi o padre mio
quel che del mio partir fu la cagione
nel mio parlar tel dichiarero io
si come io uiddi nella uisione
stanocte apparue a me langiol di dio
& dichiarommi con uera ragione
la fe del buon Iesu: et poi midisse
che a baptezarmi della terra uscisse
E in questo modo si fu adempiuto

el suo el mio uolere interamente
hor hai tu padre tucto il uero saputo
p quel chio mi parti secretamente
El Re a sancta Apollonia dice.
Adunque hai tu il baptesmo riceuuto
del qual tu ne sarai sempre dolente
se tu nõ nieghi con facti o con uoce
colui che si uilmente mori in croce
Risponde sancta Apollonia
Eglie ben uero che lui pati uil morte
ma e fu di gran fructo il suo morire
pche quel fu cagion chẽ alla sua corte
ogni fedel christian possa uenire
& uolontariamente come forte
p noi elesse tanto aspro martyre
preghoti adunq dolcissimo padre
chẽ uogli entrar nelle sue sancte squa
El Re dice a scã Apollonia. (dre
Dunque sei tu figluola tãto scioccha
che i questo mondo ti lassi ingãnare
& si macto parlar tescie di boccha
chẽ a nessun modo il debba soportare
perche tuo padre sono & a me toccha
douerti in ogni cosa ammaestrare
per tanto non usar piu tal parole
chẽ quello che tu di / troppo mi duole
Risponde scã Apollonia.
Non creder padre chio uoglia tacere
la uerita che Dio mha riuelato
anzi disposta son come e/douere
quella manifestare in ogni lato
Risponde il Re.
Non esser pertinace in tuo parere
che in ogni modo io ho deliberato
che da christiani ti parta falsi & rei
& torni a deuotion de nostri Dei
Sancta Apollonia risponde.
Prima mi mãdi il mio signor la morte
che mai rinnieghi la sua sancta fede
ma faccimi constante semp & forte
di confessarlo come si richiede
Risponde il Re.
Poi che condocto sono a simil sorte
nõ si conuiene hauer di te merzede
dapoi che a prieghi nõ uuoi cõsentire
con gran tormẽto io ti faro morire
Sancta Apollonia risponde.
La morte mi sara gran refrigerio
pur chio conserui fede al mio signore
& sia semp suggecta al giusto imperio
di Iesu Christo nostro redemptore
El Re dice.
Strano e/per certo questo desiderio
& cõtra ogni ragione & pien derrore
piacciati adunq il tuo uoler mutare
chio ti uo degnamente maritare
Sancta Apollonia dice.
Lo sposo mio e/Re di uita eterna
a cui la bella mia uirginitade
ho cõsecrata:et lui regge & gouerna
lanima mia con somma puritade
& perche chiaramente tu discerna
o padre mio quel che e/la ueritade
fa qui uenir chi disputi la fede
& uedrai disputando chi me crede
Vno barone dice al Re.
O sacra maiesta questa tua figlia
secondo me non si puo biasimare
costei a una Dea sassomiglia
ne gesti / ne costumi & nel parlare
& e per certo una gran marauiglia
che di si poca eta uuol disputare
ma poi che altro rimedio nõ ti gioua
sarebbe il meglio uenire alla pruoua

El Re dice alli baroni & al Siniscalcho.

Poi che qui mha condocto la fortuna
chio debba fare a modo di costei
bēche ragion nō possa hauer alcuna
di rinnegare e nostri magni Dei
cerchate le cipta a una a una
e in ogni parte de paesi miei
& sien nella presenza mia condocti
quanti trouate huomini saui & docti

El finiscalcho ua a cercare de Saui: & un barone dice a scā Apollonia

O cicaluzza hor simostrerra schorto
esser la fede tua uinta & conquisa
& se tu hai o la ragione o il torto
esser da nostri Dei cosi diuisa
per credere a quel Xp̄o che fu morto
che e cosa da beffare & farne risa
ma ua pur la col tuo asin a mulino
che io saro del tuo scorno indouino

Risponde sancta Apollonia.

Sio saro cicaluzza come hai decto
presto la sperienza neuedrai
ma tu che tireputi dintellecto
passare ogni altro / so che rimarrai
pien di confusione: & con dispecto
uiuendo senza pace finirai

Risponde el barone.

Sempre co discredenti siguadagna
tosto siscoprirra la tua maghagna

Hora giunghono li Saui: & uno di loro dice per tucti.

O magnanimo Re per ubbidire
alla tua maiesta uenuti siamo
come da serui tuoi ci ha facto dire
dinanzi a te tucti ci appresentiamo
pero comanda a noi o alto syre
che di seruirti gran placer habbiamo
contaci pure la tua uera intentione
& noi diffinirem poi la questione

Risponde il Re a Saui.

Charissimi fratelli el caso mio
e per questa figluola tapinella
laqual uuol seguitare unaltro Dio
& farsi dalli Dei nostri ribella
pero lo aiuto uostro richiegho io
che glimostriate quāto e uana & fella
la fede di colui che mori in croce
& quāto ella e bugiarda & q̄to nuoce

Vno Sauio dice a sancta Apollonia.

O generosa damigella impara
che tropo tidisdice esser proterua
inuer tuo padre / tenendoti chara
che ubbidir lodebbi come serua
& nol tenere in questa pena amara
che uedi ī quāto honore eticonserua
& tāto e grāde il debito che habiamo
col padre: che pagar nō lo possiamo

Sancta Apollonia risponde.

Vecchio tu sei & di matura etate
ma non di el uero / essendo si antico
tenendo lalma in tanta uanitade
che dallo eterno Dio ti fa nimico
se conoscessi la sua gran bontade
daresti modo di fartegli amico
& lui taccepterebbe come figlio
siche fa q̄sto: & segui el mio consiglio

Vnaltro Sauio contradice.

Questo et nō nulla sarebbe tuctuno
pero senza tardar uegniamo a facti
el suo primo parer dica ciaschuno
accioche siamo alla conclusion tracti

El sauio dice a scā Apollonia.

Se tu conosci in noi error nessuno
dillo: & uedrai chi noi nõ sarem macti
Vnaltro Sauio dice.
Non piu parole: il tempo siconsuma
Et uolgesi a scã Apollonia & dice.
Comincia tu si come sicostuma
Sancta Apollonia dice.
O uoi che siate a disputar uenuti
armati di mondana sapientia
cõtra qsta fanciulla che ha compiuti
sol undici anni: & e senza scientia
uolete che per me non siconfuti
la uostra secta: & se uien la sententia
contra di uoi / consentite humilmẽte
& baptezateui poi deuotamente
Decto questo / esaui soprastanno
un poco tra loro: & il piu antico
con licentia de glialtri dice.
Poi che qsti mie padri mhãno imposto
chio tirisponda o nobile donzella
a ql che ultimamẽte ci hai proposto
ciaschun di noi a un modo fauella
& io con loro insieme son disposto
iusta la uerita seguitar quella
siche nel disputar perdendo noi
contenti siam di far quel che tu uuoi
Risponde sancta Apollonia.
La prima cosa chio ui uo mostrare
quanta gran uanita regna in coloro
che molti Dei uogliono adorare
facti di marmo & dargento & doro
che sidourebbon molto uergognare
di tanta cechita ciaschun di loro
pche secõdo ogni huõ prudẽte & pio
esser non puo se non un solo Dio
E gran propheti che furon mandati
dal nostro eterno dio sõmo monarca
hãno del uer glhuomini alluminati
che hanno fabrichato lor la barca
della uerace fede / che saluati
ha tucti quelli che di lor fie carca
& hãno scripto unicamente ognuno
chel uero Dio non e se nõ sol uno
Vno altro Sauio dice.
O chara figlia non durar fatica
di recitare edecti de propheti
dica ciaschun di lor quel che sidica
che lo reputi come stando cheti
che la doctrina sua tucta e nimica
della philosophia & de poeti
siche non citener piu tempo a tedio
ma truoua se tu hai altro rimedio
Risponde sancta Apollonia &
dice cosi.
Poi che uoi recusate le scripture
de maximi propheti / io uoglio usare
in fauor nostro le sententie pure
de saui & de poeti / che narrare
furon constrecti tucte creature
da un solo principio deriuare
lantico Orpheo qsto in prima disse
& finalmente Esiodo lo scripse
El padre anchor de poeti latini
Deum nacque il Re p tucta laterra
disse Ouidio che furon uicini
il suo parlar dal buon cãmin nõ erra
siche son facti testimon diuini
uostri poeti: & fannoui gran guerra
Vnaltro Sauio dice.
De nõ menare ancor tanta baldanza
chio nõ accepto lor testimonanza
Risponde sancta Apollonia.
Certa son io che tucti ecircunstanti
conoscon molto ben chi tu ha il torto

pur nõ dimeno uoglio andar auanti
cogliendo delle rose del uostro orto
& questi fien molti philosophanti
che hanno chiaramẽte il uero scorto
fu fra costor ql sauio decto Tale
che puose un creatore uniuersale
Vn sommo padre Antistene cõfessa
& quel medesimo Crispo & Zenone
Anassimone & Cleante sappressa
a tal sententia: & cosi Cicerone
& finalmente la uerita sprefsa
parlorono Aristotile & Platone
factor del mõdo lappello Pythagora
unicamente lochiama Anasagora

Vno altro sauio dice.

Negar nõ posso nobile donzella
che quel che tu hai decto nõ sia uero
ma tu sai ben ch ognũ di loro appel (la
p uari nomi cotesto primiero
principio delquale hor sifauella
pero conuienti far nuouo pensiero
& nõ mostrando tu miglior ragione
nõ consentiamo a tua oppinione

Risponde sancta Apollonia.

Se costoro han chiamato il uero Dio
diuersamẽte ognuno: questo nuoce
alla positiõ / laquale fo io
ma tu lafuggi / perche laticuoce
pur miconfidero nel signor mio
che per nostra salute mori in croce
& certa son che midara uictoria
p far piu manifesta la sua gloria

Dice quel Sauio.

Et ipare hauer uinto / poi che nieghi
che possono esser molti enostri Dei
& ragion non assegni che ci leghi
senza rimedio: come far tu dei

Risponde sancta Apollonia.

Per rispondere a quel che tu alleghi
attendi bene a gliargumenti miei
hora hai tu maggior la forza unita
che quella che e/ in molti dispartita

Risponde il Sauio.

Cosi confesso: ma questo che gioua
a far che inostri Dei non sien molti

Risponde sancta Apollonia.

Non uedi tu chella e/ la uera pruoua
che uidimonstra bene essere stolti
colui ch e/ Dio cõuien ch tucto muo (ua
& fermo stando laltre cose uolti
che qsta gran potenza ĩ piu diuide
e/ ferma cosa: & ognun sene ride
Et pero conchiudendo / la potentia
in molti Dei non saria possibile
che fussi sõma & senza dependentia
in tucti loro immensa & inuincibile
questa e/ si uera & si chiara sententia
che laconsente ogni anima risibile
ben e / per certo con la mẽte inferma
chi crede che sien molti: & chi laffer (ma

Vnaltro Sauio dice.

Fermati figlia: non andar si presto
non dir di nostra fede tanto male
pche a noi ancora e/ manifesto
come uoi dite / essere un principale
& glialtri tucti obedienti a questo
rector dilecto & padre uniuersale
costui sichiama apresso a tucti Gioue
& fulmina: & tẽpesta: tuona: & pioue

Sancta Apollonia dice al Sauio.

Intẽdi hor me: qsta e/ maggior pazzia
a dir che Gioue tengha il primo loco
di tucta la celeste monarchia
dallaltra parte esia tanto dapoco

che eleggier glibisogna compagnia
andate a dire queste fauole al fuoco
& non uogliate reputarui saui
faccendo error si manifesti & graui
Et sopra tucto ben mimarauiglio
che uoi uogliate Gioue essere Dio
elquale uoi dite di Saturnofiglio
che fu piu chaltri scelerato & rio
in modo tal chi al diauol lassomiglio
hauēdo ogni honesta messa in oblio
sare per certo dintellecto priuo
chi crede che Dio possa esser lasciuo.

Vno de Saui parla a sancta Apollonia & dice.

Volgiti un poco a me cetuel di lascha
che tipar hauer facto altrui co piedi
tucto ql che tu spandi e una fraschа
& non mhai uinto come tu ti credi
posto che Gioue di Saturno nascha
& facci ingan͡ni ruberi: sforzi: & predi
nō e/quel grāde Dio come tu mostri
ma cosi finseno epoeti nostri

Risponde sancta Apollonia.

Non solamente ciechi & ignoranti
ma pien di iniquita & scelerati
esser uiconfessate tucti quanti
dapoi che hauete ipopoli ingannati
faccendo sacrifici feste & canti
a quei che uoi sapete esser damnati
& usurpato hauete al creatore
di tucto luniuerso / il proprio honore
Verghognateui adunque & nascondete
la faccia uostra da tucti emortali
che hauete messi nella uostra rete
questi crudeli spiriti infernali
ma uoi miseri anchor nepatirete
supplicio degno a tanti horribil mali
& non crediate con uostra malitia
poter fuggir la diuina giustitia

Vno de Saui parla insieme con quelli altri & dice quando sono decte le stanze: unaltro ragiona insieme di secreto.

O reuerendi patres hec puella
uomit ex ore melliflua uerba
que nobis mouent fortissima bella
adeo quidem ut nostra supeiba
arma confundat: & ueluti stella
fulget: nos autem calcamur ut herba
quare decreui lucem imitari
eque uos omnes idem cohortari

Vnaltro Sauio dice.

Fluctuat quoque animus: & nutat
mens iamdiu: propter eloquentiam
uirginis quisque flectit & mutat
corda: cum probet suam sapientiam
qua uerba nostra omnia confutat
uincitque senum hominū prudentiam
quamobrem puto potius tacendum
esse: atque sibi sponte iam cedendum

Sancta Apollonia dice a Saui.

Perche uoi siete lictrati / el signore
nostro Iesu puo ql che lui uuol fare
sappiate chi mha mostro iluostro core
& che uicominciate a preparare
a uno a uno al suo sancto timore
pel qual uiposssa il p̄mio eterno dare
siche ueggendo la sua chiara luce
uenite presto doue ella conduce

Vno de Saui dice.

Vergine sancta noi sarem contenti
di ritornare a Iesu uolentieri
& p suo amor patir tucti etormenti
& esser contro a noi sempre seueri

ma essendo stati si disubidienti
alchun nõ e/tra noi che merze speri
pche siam certi che noi meritiamo
p nostro graue errore in qsto stiamo
Rispondo sancta Apollonia a Sa
ui & dice.
Non dite piu cosi: ne dubitate
dal mio dolce Iesu hauer perdono
ilquale per infinita charitate
discese in terra dal celeste throno
sol per usare a peccator pietate
quãdo humilmẽte allui tornati sono
& come fussin suo charo thesoro
mai fisdegno di conuersar con loro
Et cosi disse nel sancto uangelo
chel peccator uenuto era achiamare
a penitenza: & che gliangeli in cielo
maggior letitia & festa usauon fare
dun peccator pentito con buon zelo
che di nouanta noue giusti appare
cħ sua clemẽza ogni altra opera auã
ficħ habiate ĩ lui ferma sperãza (za
Vno delli Saui parla a glialtri
& dice.
Credete fratei mia con pura fede
alle parole di questa fanciulla
chel buon Iesu hara di noi merzede
cosi sperate senza temer nulla
el mondo disprezando & chi glicrede
che ĩ mille modi esuo amici trastulla
seguiam Xpo Iesu che nõ mingãna
& e/suaue molto piu che manna
Tarso irato silieua su & dice al
li Saui.
O pecoroni ritornate alla schuola
pedanar uostri: & di nuouo ĩparate
che cotesto ceruello forte uola
& certo che del senno usciti siate
che non sapete dire una parola
tristi ribaldi in malora nandate
che maladecto sia chi uha condocti
in questo luogho p huomini docti
Quando Tarso dice il sexto uerso
della stanza disopra che dice Tri
sti ribaldi / allora esaui sieno cac
ciati uia: et Tarso dipoi siuolta
a sancta Apollonia & dice.
Et tu che hai peruertito questa gente
ql cħ e/iltormẽto io tel faro prouare
pero ua Siniscalcho immantenente
& fa il suo corpo tucto lacerare
con sottil uerghe tanto fortemente
si chio lo uegha nel sangue bagnare
che non saro mai contento ne satio
infin che facto nhabbi grãde stratio
El siniscalcho risponde con reue
rentia al Re & dice.
Sacra corona io sono apparecchiato
a quel che tu domandi ubidir presto
El siniscalcho siuolge a compa
gni & dice.
Menate uia costei con mal comiato
a fargli ingiuria ciaschedun sia desto
Giunti che sono alluogho della
giustitia el Siniscalcho dice al
li Manigoldi.
Spogliala / tu mipari adormentato
leghala alla colonna: & fate presto
Vno de manigoldi dice.
Auale auale glic mpererno ogni esso
e in fragnerengli tucto quãto il desso
Emanigoldi bactono scã Apollo
nia con uerghe: & mẽtre che la
bactono sancta Apollonia dice